

**Treves.** È già stato trattato dall'onorevole Sani questo lato della questione; perchè la Peninsulare non potrà fare trasporti da Brindisi alle Indie con la stessa tariffa che fa la Navigazione generale. Appunto per questo occorre un provvedimento con la Peninsulare in modo che questo secondo viaggio raggiunga l'intento del primo. Ora l'onorevole Sani ha dichiarato che questa è un'illusione. Ma io ed i miei colleghi abbiamo presentato questo ordine del giorno appunto per evitare il danno che verrebbe a Venezia con questa proroga. Con la proroga non s'intende di migliorare la situazione di Venezia per le Convenzioni, ma per le dichiarazioni esplicite che abbiamo avuto dal Governo la condizione di Venezia sarebbe peggiorata, e verrebbe appunto peggiorata perchè mancherebbe questo secondo viaggio per le Indie. Questo mio ordine del giorno intende appunto a rimediare a questa mancanza; ed io sarei soltanto disposto a ritirare questo ordine del giorno allorchè il ministro mi dichiarasse esplicitamente che egli intende di fare quella spesa, che fosse necessaria al fine di ottenere questo stesso intento, che ci siamo proposti.

**Presidente.** Ora leggo l'ultimo paragrafo dell'articolo aggiuntivo dell'onorevole De Zerbi, accettato dal Governo e dalla Commissione, e che si riferisce a un di presso allo stesso argomento. b) "Assicurare il trasbordo a Brindisi sui piroscafi della *Peninsulare* delle merci, che partono da Venezia sui piroscafi della Navigazione Generale Italiana. "

C'è una differenza fra l'ordine del giorno dell'onorevole Treves e questa proposta.

L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**Branca, ministro per le poste e per i telegrafi.** Fino a che si tratta di assicurare il servizio cumulativo per la continuazione del viaggio oltre Suez e il trasbordo senza spesa, accetto l'impegno senza riserva.

Mi risulta che le tariffe della Peninsulare sono e resteranno identiche, ma, siccome è una Società straniera, la quale potrebbe fare domani condizioni diverse, non posso assumere la responsabilità illimitata. Se per l'avvenire accadesse un mutamento per nuovi accordi fra la Peninsulare e il Governo inglese, da cui essa dipende, non potrei assumere questa responsabilità.

**Galli R.** Permetta, non possono esservi accordi fra il Governo inglese e la Peninsulare per le tariffe internazionali. Infatti la convenzione tra l'Inghilterra e la Peninsulare è convenzione per la posta, non per le merci!

Ora io accetterei il ragionamento del collega Treves, perchè ho sostenuta l'opinione espressa dall'onorevole Sani.

Se il Governo s'impegna a fare in modo che la Peninsulare, nei suoi servizi per le Indie porti tariffe uguali a quelle della Navigazione Generale, e per questo il Governo è pronto a spendere, io l'accetto come accomodamento temporaneo. Questa è una promessa seria e concreta; altrimenti resta il ragionamento da me già esposto e convalidato dall'onorevole Sani, cioè che il promettere un servizio cumulativo senz'altro, è creare un'illusione che sarà ben presto distrutta.

**Presidente.** Il Governo accetta o no?

**Galli R.** Il ministro ha già dichiarato che l'accettava! (*Si ride*).

**Branca, ministro delle poste e dei telegrafi.** Un momento! Ho dichiarato che accetto il trasbordo senza spesa, in servizio cumulativo.

Le tariffe della Peninsulare restano quali sono; ma, siccome la Peninsulare fa il servizio per conto del Governo inglese se per l'avvenire ci dovesse essere un mutamento, io non posso esser responsabile di tal mutamento; quindi non l'accetto che nei detti limiti, accetto cioè l'ordine del giorno dell'onorevole Treves come una raccomandazione fatta al Ministero per trattare con la Peninsulare in modo da ottenere il servizio cumulativo, ma niente altro.

**Presidente.** Onorevole Sani, ha chiesto di parlare?

**Sani Giacomo.** Farò una sola osservazione di fatto per togliere ogni illusione. La tariffa della Peninsulare oggi per ogni tonnellata da Venezia a Bombay è di lire 37.50, quella della Navigazione Generale è di lire 27.50. Dunque quando anche la Peninsulare mantenesse la tariffa attuale, le merci da Venezia pagherebbero sempre 10 lire per tonnellata di più. È bene che questa circostanza sia nota alla Camera.

**Presidente.** Dunque veniamo ai voti.

La Commissione accetta quest'ordine del giorno?

**Di Blasio Scipione, presidente della Commissione.** Come raccomandazione al ministro l'accetta. Del resto esso riguarda più il Governo che la Commissione.

**Presidente.** Rileggo l'ordine del giorno:

"La Camera invita il Governo a provvedere affinchè sia mantenuto, durante il periodo di proroga, il servizio cumulativo fra Venezia e le Indie, alle stesse condizioni di noleggio su ciascun viaggio quindicinale di cui alla lettera A dell'articolo 3° della Commissione. "